

Il Consiglio di Stato

Signor
Matteo Pronzini
Deputato al Gran Consiglio

Interrogazione 21 agosto 2017 n. 157.17

Uffici regionali di collocamento (URC): quante aziende private annunciano posti vacanti e quante sono le assunzioni?

Signor deputato,

ci riferiamo alla sua interrogazione in oggetto e, prima di entrare nel merito delle singole domande, desideriamo esprimere alcune considerazioni di carattere generale.

Oltre alle usuali attività di consulenza e controllo, il collocamento pubblico delle persone disoccupate è uno degli scopi prioritari degli Uffici regionali di collocamento (URC). Grazie alla creazione del Servizio aziende URC, cioè di un gruppo di dodici consulenti del personale interamente dedicati a rispondere alle esigenze dei datori di lavoro alla ricerca di personale, l'attività di collocamento ha conosciuto un costante miglioramento in quantità e qualità del servizio offerto, permettendo quindi una crescita dei collocamenti di persone iscritte agli URC.

Per sostenere questa dinamica positiva e consentire un ulteriore aumento del numero di aziende che fanno capo agli URC per la selezione di personale, nel secondo semestre del 2016 è stata realizzata una campagna di informazione e sensibilizzazione denominata "Più opportunità per tutti", tramite la realizzazione di un sito internet (www.ti.ch/servizioaziende-URC) e di un opuscolo informativo inviato a circa 14'000 aziende ticinesi. Per rafforzare ed estendere le relazioni tra gli imprenditori e i 12 consulenti del Servizio aziende URC, sono stati inoltre organizzati quattro incontri regionali tra settembre e dicembre, durante i quali, oltre alla presentazione del servizio e delle prestazioni offerte alle aziende che cercano personale, sono state presentate alcune collaborazioni concrete e di successo con importanti datori di lavoro ticinesi.

I quattro eventi hanno fatto registrare il tutto esaurito (200 partecipanti a Lugano, 140 a Bellinzona e Locarno, 150 a Mendrisio) e hanno permesso di incrementare le relazioni con il servizio di collocamento pubblico.

Interessante notare come questa iniziativa abbia anche avuto un riscontro numerico concreto: a partire dal lancio della campagna (luglio 2016) si è verificato un aumento graduale e significativo dei posti vacanti registrati dal Servizio aziende URC. Sull'arco degli ultimi 12 mesi (luglio 2016 – giugno 2017) sono stati gestiti 3'279 posti vacanti (in aumento del 29% rispetto al periodo precedente la campagna) grazie ai quali sono state collocate 1'773 persone disoccupate (+42%). Visti i buoni risultati fin qui ottenuti, è in fase di realizzazione una tappa ulteriore di questa iniziativa di sensibilizzazione, che si inserisce nell'ambito del secondo pacchetto di misure dedicate al mercato del lavoro e all'occupazione (presentato dal DFE lo scorso 11 ottobre in conferenza stampa). Più precisamente è prevista, a partire dal periodo natalizio, la messa in onda di tre spot promozionali. Ricordiamo inoltre che, per sostenere tempestivamente e in maniera mirata le persone iscritte agli URC nella ricerca di un impiego, sono state anche lanciate tre misure che sfruttano il potenziale dei supporti digitali.

Questo proseguimento della campagna ben si coniuga, a maggior ragione, con i cambiamenti legislativi in atto a livello federale, grazie ai quali numerose aziende saranno obbligate a partire dall'anno prossimo a annunciare i posti vacanti agli URC. Il Consiglio di Stato partecipa attivamente alla consultazione in corso sull'ordinanza federale per l'applicazione delle modifiche della Legge sugli stranieri decise dal Parlamento federale in applicazione dell'art. 121a della Costituzione ("contro l'immigrazione di massa"). I lavori preparatori prevedono anche un radicale ammodernamento dello strumento informatico a disposizione di tutti gli URC della Svizzera per la raccolta di posti vacanti e per il collegamento tra domanda e offerta. La soluzione attuale è funzionale ai bisogni degli URC, ma in vista del prevedibile grosso afflusso di nuove offerte di lavoro, la Segreteria di Stato dell'economia (SECO) sta coordinando, con la partecipazione dei cantoni, un gruppo di lavoro incaricato di realizzare una nuova piattaforma *on line* (denominata "job-room") da mettere in esercizio contemporaneamente all'entrata in vigore delle nuove disposizioni.

Malgrado questi miglioramenti tecnologici occorrerà comunque, in futuro come oggi, un intervento manuale da parte dei consulenti degli URC: infatti il nuovo strumento consentirà una selezione più performante e automatica di profili adatti alle esigenze dei posti vacanti registrati dalle aziende, ma la selezione finale dei candidati dovrà in molti casi essere accompagnata da approfondimenti e colloqui con i diretti interessati.

Nell'attesa di conoscere i dettagli delle nuove disposizioni attualmente in consultazione, il Servizio aziende URC si sta preparando per fronteggiare adeguatamente la crescente richiesta delle aziende ticinesi.

Dopo questa premessa, rispondiamo come segue alle singole domande.

1. Quanto è costata globalmente la campagna "Più opportunità per tutti"?

L'ideazione della campagna, la realizzazione grafica e la stampa dei nuovi opuscoli (20'000), la realizzazione dei gadget, la spedizione postale a circa 14'000 indirizzi, la realizzazione di una pagina internet dedicata (www.ti.ch/servizioaziende-URC), nonché la realizzazione di 4 eventi regionali a cui hanno partecipato circa 630 rappresentanti delle aziende ticinesi, sono costate complessivamente fr. 167'028.90. Tale somma è stata interamente finanziata dalla Segreteria di Stato dell'economia (SECO), tramite la Cassa di disoccupazione in applicazione della Legge federale sull'assicurazione contro la disoccupazione (LADI), che prevede un apposito budget annuale dedicato alla promozione del servizio pubblico di collocamento.

2. Il Consigliere di Stato Christian Vitta ha dichiarato a Le Temps: «*Nous avons recréé une relation de confiance, ce qui a aussi débouché sur une croissance de 42% des placements de chômeurs sur les postes vacants enregistrés aux ORP en un an*». Come è stato calcolato quel 42% di aumento? Come si spiega il fatto che a fronte di 351 nuovi posti di lavoro vacanti annunciati agli URC, ci siano stati comunque 3'300 frontalleri assunti in un anno? Questa crescita della manodopera d'oltrefrontiera è da mettere in relazione al fatto che i salari mediani sono calati in ben 7 sezioni economiche su 17 fra il 2008 e il 2014 come attesta la tabella pubblicata nell'ultimo studio dell'Ufficio cantonale di statistica dedicato al tema?

Come accennato, la campagna di informazione e sensibilizzazione denominata "Più opportunità per tutti" ha preso avvio all'inizio del secondo semestre 2016.

Per verificare l'efficacia di tale iniziativa occorre confrontare i posti vacanti e i collocamenti effettuati durante il periodo seguente con il periodo precedente di pari lunghezza. Nel concreto, essendo passati 12 mesi durante i quali gli URC hanno registrato 3'279 posti vacanti e 1773 collocamenti riusciti, occorre confrontare queste cifre con quelle registrate nei 12 mesi precedenti la campagna (luglio 2015 – giugno 2016), dove i posti vacanti registrati erano 2'534 e

i collocamenti 1'249. La differenza tra prima e dopo è quindi di 745 posti vacanti e 524 collocamenti in più (pari ad un aumento del 42%, come correttamente riportato nell'articolo da lei citato).

3. Quante aziende che non avevano mai annunciato posti vacanti agli URC vi si sono rivolti dopo la campagna?

822 aziende delle 1'700 che hanno annunciato posti vacanti, in Ticino, tra luglio 2016 a giugno 2017, non avevano mai annunciato posti nei 5 anni precedenti. Complessivamente queste "nuove aziende" hanno annunciato 1'204 posti vacanti negli ultimi 12 mesi.

4. Quanti disoccupati sono stati ricollocati l'anno scorso grazie ai posti vacanti annunciati agli URC? Quanti di questi sono posti di lavoro a tempo indeterminato? Quanti disoccupati che hanno ritrovato lavoro grazie ai posti vacanti agli URC sono anche a beneficio di un guadagno intermedio (cioè ricevono comunque le indennità visto che lo stipendio percepito è inferiore)?

Nel corso del 2016 i posti vacanti chiusi con collocamento realizzato dal Servizio aziende URC sono stati 1'561. Non si dispone di statistiche in merito ai guadagni intermedi, ne è possibile sapere quanti di questi collocamenti siano a tempo indeterminato.

5. Quanti disoccupati hanno ritrovato un posto di lavoro da soli, tramite annunci o in altri modi?

Lo scopo principale del lavoro di consulenza offerto dagli URC consiste nel mettere ogni disoccupato nella condizione di saper svolgere un'efficace campagna di ricerca di lavoro. Per questo motivo molte persone vengono sostenute nella realizzazione di una personale strategia di marketing attraverso la partecipazione ad appositi corsi formativi, dove è possibile imparare le basilari tecniche per la ricerca di un impiego. Anche grazie a questo sostegno concreto, nel corso del 2016, 6'061 persone iscritte agli URC hanno trovato un'occupazione tramite una ricerca individuale.

6. Vengono eseguiti controlli per verificare che le aziende che si sono rivolte agli URC offrano stipendi in linea con i CCL o i CNL?

Sì, ogni posto vacante che viene registrato nella banca dati utilizzata dal Servizio aziende URC per il collocamento deve essere adeguato, ai sensi dell'art. 16 Legge sull'assicurazione contro la disoccupazione (LADI). Ciò significa che deve rispettare i CCL, i CNL o, in assenza di questi, i salari in uso.

7. Come avviene la selezione dei candidati per un posto vacante? A quanti disoccupati viene offerto mediamente lo stesso posto vacante?

Dopo aver registrato il posto vacante nella banca dati COLSTA, secondo le indicazioni trasmesse dal datore di lavoro, l'URC attiva la funzione "matching", in modo da estrarre automaticamente tutti i profili professionali adeguati al posto offerto.

I candidati così estratti vengono ulteriormente selezionati sulla base di altre informazioni registrate nella banca dati e i profili che corrispondono maggiormente alle esigenze del datore di lavoro vengono assegnati formalmente e sottoposti alla valutazione del datore di lavoro entro 48 ore. Se il datore di lavoro lo richiede, prima dell'assegnazione, i candidati vengono convocati a colloquio presso l'URC per un'ulteriore verifica del potenziale e dell'interesse per il posto in questione. In tal caso la procedura di selezione e assegnazione può durare fino a 10 giorni.

Grazie a questa accurata procedura di selezione il tasso di successo risulta piuttosto elevato. Infatti in oltre il 53% dei casi il posto vacante viene occupato da un candidato segnalato dall'URC. Mediamente, per ogni posto vacante registrato vengono fatte 6,7 assegnazioni.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 3 ore lavorative.

Voglia gradire, signor deputato, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



Manuele Bertoli

Il Cancelliere:



Arnaldo Coduri

Copia:

- Divisione dell'economia (dfe-de@ti.ch)